

missione della polizia giudiziaria e quindi di quella Affari riservati alla Direzione della Pubblica Sicurezza.

Dopo qualche anno, e precisamente nel febbraio '24, fu nominato Prefetto di Padova, donde fu trasferito ai primi del 1925 a Udine.

Nominato nel giugno 1926 Ispettore generale presso il Ministero degli Interni, nel dicembre del detto anno fu destinato come Prefetto a Bolzano. Il comm. Ricci è stato il primo Prefetto di Bolzano dove ha lasciato vaste orme della sua opera. Realizzando le salde direttive del Duce, egli ha svolto in quella delicata provincia di confine un'azione politica ferma e saggia che ha dato ottimi frutti avvicinando sensibilmente alla madre Patria le masse degli allogeni. Manifestazione di questo nuovo orientamento spirituale dei cittadini di nazionalità tedesca fu la visita che una cospicua rappresentanza delle classi produttive della provincia ebbe a compiere la scorsa primavera a Roma non soltanto per prendere contatti con la capitale della loro nuova Patria, ma anche per presentare al Capo del Governo e Duce del Fascismo la espressione della devozione e dell'affetto di tutte le genti dell'Alto Adige.

E' stato sotto la guida del Prefetto Ricci che si è intensificata quella politica dei lavori pubblici e di propulsione industriale che ha tanto contribuito al rifiorimento economico della zona e al prestigio del Regime tra quelle serie e laboriose popolazioni come anche tra gli innumerevoli stranieri dell'Europa centrale che hanno ripreso a frequentare l'Alto Adige nonostante le interessate campagne di giornali stranieri.

Sotto il suo regime è stato inaugurato solennemente a Bolzano il monumento alla Vittoria.

Alcuni giorni dopo veniva nominato vice-Commissario del Comune di Torino il dott. cav. uff. Gian Giacomo Bellazzi, vice-Prefetto.

Nato nell'85, dopo gli studi universitari compiuti nel nostro Ateneo, il dottor Bellazzi entrò nell'amministrazione del Ministero dell'Interno, dove ha percorso una rapida brillante carriera amministrativa, raggiungendo in pochi anni il grado di vice-Prefetto.

Dopo aver prestata la sua opera presso la Prefettura di Milano, passò tosto a Roma presso il Ministero delle Terre liberate



Il dott. cav. uff. Gian Giacomo Bellazzi, vice-Prefetto

e poscia fu addetto all'Ufficio stampa del Ministero degli Interni.

Nominato in seguito capo dell'Ufficio stampa della Prefettura di Bologna, venne poi trasferito quale capo di Gabinetto a Udine.

E' stato Sotto Prefetto per molti anni in varie sedi quali: Asiago, Mortara, Chioggia e S. Remo, ed ora proviene dalla Prefettura di Bolzano dove esercitava con profonda competenza e larga cultura le funzioni di capo di Gabinetto di S. E. Ricci e di vice-Prefetto ispettore.

Il dottor Bellazzi è stato accolto cordialmente dai funzionari del Comune, con i quali ha subito preso contatto per coadiuvare S. E. Ricci nelle molteplici sue mansioni.